

PARERE SULL'INTERPRETAZIONE DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 31 DEL 2002 (Opere realizzate da unione di Comuni)

Prot. N. AMP/TUG 6009 del 3 marzo 2006

Servizio Affari giuridici del territorio

La disposizione in oggetto definisce i tipi di opere la cui realizzazione non è subordinata al preventivo titolo edilizio.

L'elenco comprende le opere pubbliche di interesse regionale e provinciale intendendosi come tali sia le opere di proprietà della Regione e delle Province finalizzate allo svolgimento dei compiti istituzionali, sia quelle, appartenenti ad altri enti pubblici, che rivestono un interesse pubblico ascrivibile all'ambito regionale o provinciale e che rientrano nell'attività di programmazione di competenza delle stesse amministrazioni.

Non si ritiene che l'opera pubblica (residenza sanitaria assistita), di cui al quesito, possa essere qualificata di interesse regionale per il fatto di essere in parte finanziata dalla Regione: tale qualificazione deriva infatti da una valutazione complessiva della natura dell'opera, che tenga conto innanzitutto della qualificazione datane dalla legislazione regionale di settore e della sua previsione negli atti di programmazione regionale.

Si ritiene inoltre che l'art. 7 lettera d) della L.R. 31 del 2002 possa essere interpretato nel senso che anche le opere realizzate dagli enti locali costituiti da più Comuni (Unioni di Comuni, Comunità Montane) possano usufruire del procedimento semplificato di cui al medesimo art. 7, qualora lo statuto e i regolamenti dell'ente locale associato prevedano la competenza all'approvazione dell'opera.

Occorre infine precisare che ai sensi del comma 2 dell'articolo in questione il progetto dell'opera deve contenere (come condizione per l'approvazione) l'accertamento della sua conformità alle norme urbanistiche ed edilizie, di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica. Tale accertamento è da effettuarsi nell'ambito della validazione del progetto a cui provvede o il responsabile del procedimento direttamente, con il supporto dei propri uffici, ovvero provvedono a ltri soggetti autorizzati, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR n. 554 del 1999.